

- Il/La candidato/a legga il testo seguente

No al computer prima dei 9 anni

MILANO - Meglio non usare il computer prima dei 9 anni, per poter scoprire il mondo reale prima di quello virtuale. È la richiesta¹ di alcuni psicologi della Royal Society of Medicine al governo inglese, al quale chiedono regole restrittive² in tal senso. Niente uso del telecomando, dei videogiochi e della navigazione Internet nella prima infanzia: bisognerebbe creare una zona *technology free* per dar modo ai piccolissimi di sviluppare le capacità di azione nello spazio, prima di quelle tecnologiche. I bambini hanno bisogno di afferrare, toccare, sfiorare, assaggiare, guardare e muovere oggetti reali, per educare il proprio cervello all'apprendimento³.

GLI ESPERTI A CONFRONTO - Ne parlerà ufficialmente il dottor Aric Sigman, membro della Royal Society of Medicine e membro associato della British Psychological Society, nel corso della conferenza organizzata dalla Open EYE Coalition. L'organizzazione è impegnata in una campagna di riorganizzazione del sistema educativo inglese riguardo ai primi anni di vita. Oltre all'intervento di Sigman è prevista anche una relazione della professoressa Kathy Hirsh-Pasek, membro del dipartimento di Psicologia della Temple University di Philadelphia e responsabile del laboratorio di ricerca sul linguaggio infantile. Insomma gli esperti sembrano essere d'accordo: il computer, se usato prematuramente⁴, rischia di compromettere⁵ le abilità di lettura e di calcolo matematico, deformando⁶ la realtà in un delicato momento della vita in cui i piccoli devono ancora farsi un'idea consapevole del mondo, dello spazio e del tempo.

NAPPY CURRICULUM – Sotto accusa, in particolare, è il Nappy Curriculum, voluto da alcuni politici per introdurre l'uso del Pc e di altre tecnologie sotto i cinque anni di vita. Secondo il percorso educativo voluto da loro, già dai 40 mesi i bambini dovrebbero essere capaci di compiere le prime elementari operazioni utilizzando computer e televisione. Ma per gli studiosi di psicologia infantile «stimolare un bimbo piccolo attraverso forti sensazioni audio-visive non significa aiutarlo nella crescita». Un bombardamento tecnologico prematuro rischia di compromettere un sano sviluppo, secondo gli psicologi della Royal Society of Medicine. Loro stabiliscono l'età minima delle prime navigate su internet intorno ai 9 anni di età. Gli esperti invece riconoscono ai programmi di disegno il merito di migliorare la creatività e lo sviluppo del pensiero.

(testo riadattato, estratto dal *Corriere della Sera* del 11.06.2010)

¹ la richiesta = la domanda

² restrittive = severe, che mettono un limite

³ l'apprendimento = l'imparare

⁴ prematuramente = prima di essere pronto, troppo presto

⁵ compromettere = rovinare

⁶ deformare = cambiare forma

1. Il candidato / La candidata sintetizzi il brano proposto (80-100 parole).

2. Il candidato / La candidata immagini di essere il padre / la madre di un bambino di 8 anni che trascorre le sue giornate davanti a televisione e computer. Scriva una lettera ad un amico / un'amica in cui parla dei problemi col figlio ed esprima le proprie preoccupazioni in merito. (100-120 parole)

3. Il candidato / La candidata esprima la propria opinione sul modo di trascorrere il tempo libero dei ragazzi di oggi e del loro rapporto con le nuove tecnologie (180-200 parole)